

## Il monastero benedettino

Con questo bimestre inizia il percorso a puntate di questa rubrica sulla realizzazione del monastero. Per farlo, ne analizzeremo le tante parti che lo compongono e cercheremo di capirne il funzionamento e la struttura nel suo insieme. Ogni monastero è una piccola città che racchiude in sé tutte le funzionalità necessarie alla sussistenza di chi lo abita.

Affrontiamo in modo creativo il tema del monachesimo per i nostri alunni di **classe quinta**. Realizziamo per questo un cartellone 3d sul monastero che sosterrà le pagine 72-75 del **testo Raggi di luce nel mondo**. Ulteriori spiegazioni di come condurre queste attività le trovate a p. 142-145 della **guida** allegata allo stesso corso IRC.

San Benedetto, nacque a Norcia nel 480 d.C. quando era appena caduto l'Impero Romano d'Occidente perciò in un periodo di grande travaglio politico e religioso. Si ritirò sui monti e a



*L'abbazia di Subiaco, fondata da san Benedetto nella prima metà del VI sec. d.C.*

Cassino nel 529 fondò una comunità monastica della quale facevano parte giovani di diversa estrazione sociale. Scrisse per loro la Regola che venne poi seguita in tutta Europa. Dopo la sua morte, il Monastero di Montecassino da lui edificato, fu distrutto dai Longobardi. I monaci sopravvissuti andarono a Roma presso papa Gregorio Magno che raccolse e trascrisse le loro testimonianze lasciandoci così una vera e propria biografia di Benedetto. La fama del santo, come fondatore del monachesimo, crebbe talmente che nel 1947 Pio XII lo chiamò "Padre

dell'Europa" e nel 1964 Paolo VI lo elesse "Patrono d'Europa". Il monachesimo infatti ebbe un ruolo importantissimo nel processo di evangelizzazione delle varie nazioni europee nelle quali si diffuse capillarmente. Questo avvenne proprio grazie alla Regola benedettina (composta da un Prologo e 73 Capitoli) secondo la quale il tempo andava scandito sulla base del principio fondamentale dell'**ora et labora** (prega e lavora). Considerando che l'ozio è il padre dei vizi e che come al tempo di Gesù ognuno doveva provvedere al proprio sostentamento, il Monastero (dal greco "vivere solo") doveva comprendere prima di tutto il luogo per il raccoglimento, e cioè la **chiesa**.

## La chiesa

Per sottolineare l'importanza che doveva avere la preghiera sulle altre attività della giornata, sia quelle lavorative, che ricreative, essa costituisce sempre la parte più ricca e maestosa. Con le sue cupole e le alte torri sovrasta tutto il resto dell'edificio monastico. La pianta è a croce romanica e presenta sempre una navata centrale affiancata da due laterali nelle cui pareti si aprono le finestre. L'abside semicircolare ospita il presbiterio. Sono presenti spesso le tombe dei benefattori come pure reliquie di santi. A differenza delle chiese paleocristiane, sotto l'abside troviamo la cripta, luogo dove riposano i monaci alla loro sepoltura.

In chiesa la comunità si reca più volte nell'arco dell'intera giornata: assiste alla celebrazione della Santa Messa, e prega l'ufficio nelle ore stabilite dal canone liturgico (mattutino, lodi, prima, terza, sesta, nona, vespro, compieta).